Da deposito in disuso a residence sul lago L'ex Icam lascia il posto alle villette

Oggiono. L'area dismessa sta per essere trasformata grazie all'interessamento di un privato
Verranno realizzate cinquanta unità abitative. Narciso soddisfatta: «Recupero rispettoso»

OGGIONO
PATRIZIA ZUCCHI

Cambia totalmente volto l'ex Icam: da deposito - ormai da lungo tempo in disuso - a residence vista lago.

È la parabola, decisamente ascendente, dell'area situata lungo via per Galbiate, al confine col comune vicino, però ancora su territorio di Oggiono. È qui che sta per andare in porto la trasformazione: consisterà nella costituzione di circa 50 villette a schiera. Per l'amministrazione comunale è «un ulteriore obiettivo raggiunto».

Rigenerazione urbana

Sottolineano il sindaco, **Chiara Narciso**, e l'assessore **Matteo Pirola**: «L'area dismessa ex Icam rientrava nel piano di governo del territorio di Oggiono, con la definizione di ambito "Aru", cioè destinato alla rigenerazione urbana ed è stato riconfermato da parte nostra un paio d'anni fa, quando la Regione ha chiesto alle amministrazioni comunali di esprimersi sui siti da riqualificare inclusi nei rispettivi confini: abbiamo ribadito l'ex Icam, oltre a includere ulteriori ambiti del centro storico. Siamo molto soddisfatti, adesso, di veder decollare la rigenerazione attraverso l'interessamento, che si è concretizzato da parte di un privato sta per tradursi in realtà».

Delle villette sono già disponibili i rendering, degli esterni e degli interni. L'operatore è "Engel&Volkers - Lake hill house". La costruzione avverrà valorizzando la conformazione della proprietà. «Per quanto ci riguarda - riprende il sindaco - la soddisfazione nasce dall'avere reso possibile un'operazione di recupero di un sito dismesso, favorendo nel contempo il contenimento del consumo di suolo. In quel contesto era stata già considerata in passato la destinazione residenziale, ma con un progetto sostanzialmente differente, successivamente abbandonato. Finalmente si concretizza anche qui una radicale riqualificazione.

> Un totale di 20mila metri cubi su 15mila metri quadri

Gli altri obiettivi

Nel corso del mandato che sta per concludersi - aggiunge il sindaco - abbiamo potuto raggiungere questo e altri simili obiettivi strategici: la soluzione dell'annosa vicenda dell'area ex multisala all'ingresso della città, dove sorgerà uno spazio verde pubblico; l'abbattimento del cosiddetto ecomostro lì accanto; una prima demolizione degli edifici fatiscenti di via Primo maggio; l'accompagnamento della anche di Cascina Bergamina verso la ristrutturazione con un progetto oggi di grande rilevanza e respiro sociale». Nell'ex Icam la proprietà intende invece realizzare, come detto, villette a schiera, per un totale di 20.000 metri cubi su un comparto di circa 15.000 metri quadrati. Oltre al raggiungimento dell'obiettivo politico e amministrativo, per il Comune si tratterà di incamerare una contropartita economica, calcolata attorno ai 200.000 euro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rendering delle villette a schiera nell'ex Icam

Iniziati i lavori del McDonald's

Pronto in autunno

McDonald's iniziati i lavori Il fast food e un parco

Entro il prossimo autunno, si potrà ordinare la prima hamburger: sono iniziati puntualissimi i lavori di demolizione del cosiddetto ecomostro situato all'ingresso di Oggiono provenendo da Dolzago, all'incrocio tra la strada provinciale della Santa e via Kennedy; il resto dell'edificio sarà riallestito in modo tale che anche Oggiono avrà presto il suo McDonald's. La tabella di marcia prevede che i lavori edili richiedano all'incirca sei mesi, per la trasformazione dello scheletro esistente e l'adeguamento della viabilità circostante. Eliminato il timpano - di grande impatto ambientale - al suo posto sarà creata la terrazza panoramica del fast-food, con vista sulle Prealpi lecchesi e saranno approntati gli accessi e gli sbocchi del McDrive sulla viabilità. Infine, basteranno 40 giorni per allestire gli interni e tagliare il nastro. Sottolinea il sindaco, Chiara Narciso: «La conquista che la nostra amministrazione ritiene importante, naturalmente, non è McDonald's, bensì proprio la demolizione del timpano che ora ha un impatto paesaggistico mostruoso. L'accordo col privato prevede inoltre la realizzazione di un parco pubblico, attrezzato anche con un workout (una sorta di palestra all'aperto) sul retro, e manutenzione per otto anni a suo carico». P.ZUC.